



Argento, Cme Group e Thomson Reuters le nuove realtà del fixing londinese

tag: argento, mercato argento, metalli preziosi, oro, fixing, fixing argento

Il mercato dell'argento è ormai ad un punto di svolta. Il fixing londinese dell'argento che ci ha accompagnati infatti per ben 117 anni è arrivato alla sua fine. In questi giorni nel mondo dei metalli preziosi si è sollevata un'accesa discussione per cercare di capire come gestire il nuovo benchmark e a chi affidare questa importante attività. Le voci di anticipazione che si sono fatte sentire in questi giorni hanno avuto conferma, le realtà che giocheranno il ruolo più importante nella determinazione del prezzo dell'argento sul mercato saranno Cme Group e Thomson Reuters. L'annuncio è ufficiale, arrivato infatti direttamente dalla London Bullion Market Association (Lbma).

Una soluzione di largo consenso - Il ceo dell'Lbma Ruth Crowell ha affermato che questa decisione ha riscosso un largo consenso nel mondo finanziario. A quanto pare infatti la nuova soluzione andrebbe a superare al meglio tutti gli elementi di criticità che il fixing ha sempre dimostrato di possedere. Come ben sappiamo il processo di determinazione del prezzo infatti non è mai stato abbastanza trasparente, un processo suscettibile quindi di cadere in manipolazioni di varia tipologia. Grazie al nuovo metodo invece ci sarà chiarezza, trasparenza e integrità. Nonostante questo non si discosta in modo eccessivo dai metodi del passato a cui il mondo finanziario è abituato, un metodo quindi che non vuole essere rivoluzione, stravolgimento, ma che vuole solo essere un miglioramento, un passo in avanti verso il futuro. Il fixing continuerà così ad essere un importante punto di riferimento per le operazioni di hedging minerarie e per i contratti di fornitura ed è sulla base dei suoi dati che verranno determinati i prezzi di molti prodotti finanziari.

Le differenze - Cerchiamo di capire quali sono le differenze più importanti tra questo nuovo metodo e il vecchio fixing. Ci sarà ancora un meccanismo di asta in conference call tra le banche protagoniste, ma la piattaforma sarà predisposta direttamente dal Cme Group e non sarà in alcun modo connessa al Comex. Non solo, il Cme Group infatti creerà anche un apposito algoritmo per l'apertura, algoritmo che farà quindi da base per tutti gli aggiustamenti tra domanda e offerta necessari per riuscire ad arrivare al fixing. A guidare questo processo ci sarà il presidente di turno delle banche che vi prendono parte, si umanizza insomma il processo. Ci sarà poi una figura di riferimento, la Thomson Reuters appunto, che avrà il compito di vigilare sull'intero processo e sulla sua conformità e integrità.

La fase di test - Il cambiamento avverrà il 15 di agosto come abbiamo prima affermato, ma c'è ovviamente bisogno di un periodo preliminare di test per cercare di capire se il sistema funziona davvero e quali sono gli eventuali dettagli da mettere a punto e i problemi da risolvere. La fase di test prenderà il via durante i primi giorni del mese di agosto.